

✠ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 137

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2003

VERBALE N. 57

Seduta Pubblica del 17 luglio 2003

Presidenza : MANNINO - CIRINNA'

L'anno duemilatre, il giorno di giovedì diciassette del mese di luglio, alle ore 18,10, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 18 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Generale dott. Vincenzo GAGLIANI CAPUTO.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe MANNINO, il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 18,35 – il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 39 Consiglieri:

Alagna Roberto, Argentin Ileana, Bafundi Gianfranco, Bartolucci Maurizio, Battaglia Giuseppe, Berliri Luigi Vittorio, Carapella Giovanni, Carli Anna Maria, Casciani Carlo Umberto, Cau Giovanna, Cirinnà Monica, Cosentino Lionello, Dalia Francesco, Della Portella Ivana, De Luca Pasquale, Di Francia Silvio, Di Stefano Marco, Eckert Coen Franca, Failla Giuseppe, Fayer Carlo Antonio, Foschi Enzo, Galeota Saverio, Gasparri Bernardino, Giansanti Luca, Giulioli Roberto, Laurelli Luisa, Lovari Gian Roberto, Madia Stefano, Mannino Giuseppe, Marchi Sergio, Mariani Maurizio, Marroni Umberto, Marsilio Marco, Poselli Donatella, Santini Claudio, Smedile Francesco, Spera Adriana, Vizzani Giacomo e Zambelli Gianfranco.

ASSENTI l'on. Sindaco Walter VELTRONI e i seguenti Consiglieri:

Baldi Michele, Bertucci Adalberto, Coratti Mirko, De Lillo Fabio, D'Erme Nunzio, Fioretti Pierluigi, Galloro Nicola, Ghera Fabrizio, Iantosca Massimo, Lorenzin Beatrice, Malcotti Luca, Milana Riccardo, Nitiffi Luca, Orneli Paolo, Panecaldo Fabrizio, Piso Vincenzo, Prestagiovanni Bruno, Rizzo Gaetano, Sabbatani Schiuma Fabio, Sentinelli Patrizia e Tajani Antonio.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, giustifica l'assenza del Consigliere Bertucci.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, l'Assessore D'Alessandro Giancarlo.

(O M I S S I S)

A questo punto assume la presidenza dell'Assemblea la Vice Presidente Monica CIRINNA'.

(O M I S S I S)

A questo punto partecipa il Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

(O M I S S I S)

A questo punto il Presidente MANNINO riassume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 68^a proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento dell'emendamento:

68^a Proposta (Dec. G.C. del 15 aprile 2003 n. 64)

XVIII Variante Integrativa sostitutiva del II P.E.E.P. di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione del Piano di Zona B46 Casale Rosso 2. Municipio VII.

Premesso che con deliberazione della Giunta Municipale n. 3133 del 13 aprile 1985, ratificata con atto del Consiglio Comunale n. 61 del 4 marzo 1986, è stato adottato il II Piano per l'Edilizia Economica e Popolare stimando in 500.000 stanze il fabbisogno abitativo da soddisfare nel decennio 85/95, con una quota del 60% (300.000 stanze) destinate all'edilizia residenziale pubblica, di cui 156.000 stanze già localizzate nell'ambito del I P.E.E.P. e 144.000 stanze da reperire con il II P.E.E.P.;

Che con la successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 62/86 sono state formulate le controdeduzioni alle osservazioni – opposizioni presentate, che hanno comportato un necessario ridimensionamento del II P.E.E.P. pari a 23.800 stanze da integrare successivamente;

Che il suddetto Piano è stato approvato con deliberazione n. 7387/87 dalla Giunta Regionale Lazio, la quale, pur ritenendo ammissibile il dimensionamento dello stesso nella misura determinata dalla Amministrazione Comunale, ha operato in sede di approvazione un ulteriore ridimensionamento di stanze dell'originario peso insediativo del II P.E.E.P.;

Che, pertanto, in virtù degli stralci determinati con gli atti sopra detti, per il II P.E.E.P. è stato, complessivamente, operato rispetto alle 144.000 stanze previste, un ridimensionamento di 47.270 stanze;

Che il Consiglio di Stato in Adunanza Plenaria, con la sentenza n. 12 del 3 luglio 1997, ha ritenuto legittimo l'operato dell'Amministrazione Comunale relativamente al II P.E.E.P., confermandone, quindi, il dimensionamento approvato in 144.000 stanze;

Che la Regione Lazio con la citata deliberazione n. 7387/87 ha raccomandato all'Amministrazione Comunale, al fine di mantenere la dimensione del II P.E.E.P. nel rapporto percentuale come sopra determinato, di provvedere con appositi atti formali alle integrazioni che di volta in volta si rendessero necessarie per il ripristino della originaria previsione;

Che, conseguentemente, nel continuo processo di integrazione raccomandato dalla Regione Lazio, si è proceduto, con diversi atti deliberativi, all'adozione di un primo gruppo di varianti integrative;

Che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 110/97 sono state individuate aree per complessive 40246 stanze localizzate in 18 siti da sottoporre a preliminari indagini archeologiche, ai sensi dell'art. 2 comma 78 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e quindi da destinare, alla luce dei risultati di tali sondaggi, a nuovi Piani di Zona su cui localizzare i finanziamenti per l'edilizia residenziale pubblica di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale del Lazio nn. 3556/98, 3557/98, 986/98 e 5089/97;

Che, successivamente, per far fronte ai nuovi finanziamenti regionali legati ai bandi emanati nel gennaio 2001, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 27 del 21 marzo 2001, adottata con i poteri consiliari, sono state individuate 9 localizzazioni da sottoporre ai sondaggi archeologici ai sensi del citato art. 2, comma 78, della menzionata legge n. 662/96 per un totale di 8771 stanze;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 6/7 agosto 2002 si è proceduto alla individuazione di ulteriori nuove aree da destinare a programmi di edilizia residenziale pubblica da sottoporre a sondaggio archeologico ai sensi dell'art. 2 comma 78 della citata legge 23 dicembre 1996, n. 662 per un totale di 18.110 stanze;

Che con la stessa deliberazione si è altresì proceduto ad un ridimensionamento delle stanze di cui alla deliberazione del C.S. n. 27/2001, portandolo dalle 8771 previste a 6394 attuabili nonché ad una verifica del fabbisogno in relazione allo stato di attuazione del I e II P.E.E.P. ed alle future necessità determinando un residuo da attuare pari complessivamente a 31.093 stanze di cui 23.129 del I P.E.E.P. e 7964 del II P.E.E.P.;

Che ad oggi è stato possibile procedere alla adozione dei seguenti 16 Piani di Zona compresi nelle aree individuate dalle citate deliberazioni n. 110/97 (14 aree) e n. 27/2001 (2 aree):

- X Variante Integrativa: PP.ZZ. B36 Acilia Saline, B34 Casale Rosso, B35 Massimina Villa Paradiso, B37 Anagnina 2;
- XI Variante Integrativa: P.Z. B40 Piana del Sole;
- XII Variante Integrativa: PP.ZZ. D4 Casale del Castellaccio, C23 Pisana Vignaccia, C22 Casale Nei, B38 Muratella, B39 Ponte Galeria;
- XIII Variante Integrativa: PP.ZZ. D5 Romanina, D6 Osteria del Curato;
- XIV Variante Integrativa: P.Z. Stagni di Ostia;
- XV Variante Integrativa: B43 Borghetto dei Pescatori;
- XVI Variante Integrativa: P.Z. B44 Torresina 2;
- XVII Variante Integrativa: P.Z. A5 Spinaceto 2;

Che la Regione Lazio con deliberazioni nn. 143/2002, 1066/2002 ha approvato la X; la XII, limitatamente ai Piani di Zona Casale del Castellaccio, Pisana Vignaccia e Casale Nei, e la XIII Variante Integrativa del II P.E.E.P.;

Considerato che occorre procedere alla progettazione delle aree residue di cui alle precitate deliberazioni nn. 110/97 e 27/2001 nonché delle nuove aree di cui alla deliberazione n. 112/2002 al fine di poter localizzare i finanziamenti relativi al bando regionale già espletato ed a quello di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27 dicembre 2001, emanato a seguito della legge n. 21/2001, per complessive circa 14.000 stanze;

Che attualmente risulta immediatamente attuabile l'area denominata Casale Rosso 2;

Che stante l'urgenza di procedere all'integrazione di cui trattasi al fine di poter localizzare i finanziamenti pubblici in corso di erogazione, in deroga alla normativa tecnica generale del II P.E.E.P., gli elaborati dei Piani di Zona di cui al presente

provvedimento, sono stati redatti sulla base delle prescrizioni di cui agli artt. 5 e seguenti della legge n. 167/62 e costituiscono I e II livello progettuale;

Che alcune delle aree individuate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 112/2002 sono risultate inidonee, per motivi archeologici, ai fini della pianificazione di interventi di edilizia residenziale;

Che, pertanto, secondo quanto previsto e consentito dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 31 marzo 2003, si è reso necessario, dopo aver verificato la sostenibilità ambientale dell'intervento, incrementare la densità del Piano di Zona in oggetto rispetto a quella prevista nella citata deliberazione C.C. n. 112/2002, portandola da 100 ab/ha a 120 ab/ha;

Che, su incarico conferito con D.P.G.R. del Lazio n. 77 del 14 gennaio 1997, l'Istruttore Demaniale prof. avv. Ugo Petronio ha redatto e presentato al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio (prot. n. 4105/F del 31 luglio 2001) l'istruttoria delle terre di uso civico dell'intero territorio del Comune di Roma;

Che, lo stesso Dipartimento Regionale, con nota prot. n. 4732 del 6 settembre 2001, ha trasmesso al Comune di Roma la suddetta istruttoria;

Che, ai sensi degli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, la documentazione relativa a tale istruttoria è stata depositata e pubblicata dal 17 ottobre al 15 novembre 2001 all'Albo Pretorio del Comune di Roma;

Che nel periodo suindicato non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni avverso l'istruttoria demaniale pubblicata;

Che, a seguito della pubblicazione dell'istruttoria demaniale e in assenza di opposizione e/o osservazioni presentate avverso ad essa, il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio, con nota prot. n. 403 del 23 gennaio 2002, ha indicato la procedura che il Comune di Roma deve seguire in materia di usi civici;

Che, ai sensi della citata procedura, qualora dagli atti dell'istruttoria demaniale non risultino gravami di uso civico sui terreni interessati dalla proposta urbanistica, il Comune di Roma è tenuto a certificarne l'inesistenza unicamente con una attestazione comunale;

Che i terreni interessanti dal Piano di Zona B46 Casale Rosso 2 compreso nella XVIII Variante Integrativa del II P.E.E.P. oggetto del presente provvedimento non risultano gravati da uso civico, come da attestazione allegata al presente provvedimento;

Vista la legge 18 aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che in data 13 marzo 2003 il Direttore della III U.O. – Attuazione Edilizia Residenziale Pubblica e P.E.E.P. del Dipartimento IX quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere di regolarità tecnico-amministrativa in ordine alla proposta indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: M. Andreangeli”;

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale l'assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Che la proposta in data 17 aprile 2003 è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, al Presidente del Municipio VII per l'espressione del parere da parte del Consiglio Municipale entro il termine di 20 giorni stabilito dalla Giunta Comunale data l'urgenza di provvedere;

Che, entro il termine stabilito, dal Municipio VII non è pervenuto alcun parere;

Che le Commissioni Consiliari Permanenti II e VII, in data 18 giugno 2003, hanno espresso parere favorevole all'ulteriore iter della proposta;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine all'emendamento approvato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera, per le motivazioni esposte in narrativa, di adottare la XVIII Variante Integrativa del II P.E.E.P., ex lege 18 aprile 1962 n. 167, dimensionata per un totale di 284 stanze, mediante l'inserimento del Piano di Zona B46 Casale Rosso 2, di cui ai sottoelencati elaborati, allegati quali parti integranti del presente provvedimento, come di seguito specificato:

Denominazione Piano di Zona	Municipio	Superficie ha	Stanze/abitanti	Densità Ab/ha	Destinaz. di P.R.G.	Mc. res.
Casale Rosso 2	VII	2,91	341	120	N	27.280

ELAB. 1	Previsioni di P.R.G. inquadramento urbanistico	scala	1:10.000
ELAB. 2	Inquadramento vincolistico del territorio e P.T.P.	scala	1:2.000
ELAB. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale	scala	1:2.000
ELAB. 4	Sistema della mobilità su aerofotogrammetrico	scala	1:2.000
ELAB. 5	Partizione e modalità d'uso delle aree e dei lotti. Zonizzazione su base catastale	scala	1:2.000
ELAB. 6	Partizione e modalità d'uso delle aree e dei lotti. Regolamento per l'edificazione	scala	1:2.000
ELAB. A	Relazione illustrativa		
ELAB. B	Norme tecniche di attuazione		
ELAB. C	Relazione finanziaria		
ELAB. D	Relazione geologica		
ELAB. E	Elenchi delle proprietà catastali		

Attestazione comunale certificante l'inesistenza di gravami di uso civico nel territorio interessato dal Piano di Zona in oggetto.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 27 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Coratti, Di Stefano, Lovari, Marchi, Marsilio, Santini, Vizzani e Zambelli.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Alagna, Argentin, Bartolucci, Battaglia, Berliri, Carapella, Carli, Cau, Cirinnà, Coratti, Cosentino, Dalia, De Luca, Della Portella, Di Stefano, Eckert Coen, Fayer, Foschi, Galeota, Galloro, Gasparri, Giansanti, Giulioli, Laurelli, Lovari, Madia, Mannino, Marchi, Marroni, Marsilio, Panecaldo, Santini, Smedile, Vizzani e Zambelli.

La presente deliberazione assume il n. 137.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
G. MANNINO – M. CIRINNA'

IL SEGRETARIO GENERALE
V. GAGLIANI CAPUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
17 luglio 2003.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....